Primo convegno nazionale del gruppo di lavoro

Open Science della CoPER

Gli Enti pubblici di ricerca per la Scienza Aperta

### Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma, 6-7 dicembre 2022

<https://agenda.infn.it/e/ConvegnoOpenscienceCoPER2022>

Prossimi passi

*bozza V1 2023.01.12*

*Nomi dei membri gruppi di lavoro*

*Nomi dei referenti open science*

*Nomi dei coordinatori delle sessioni*

*Nomi dei relatori*

# 1. Il convegno : motivazioni e struttura

Il gruppo di lavoro Open Science della Consulta dei Presidenti degli Enti pubblici di ricerca (CoPER) - in collaborazione con il gruppo di lavoro Valutazione – ha organizzato il suo primo convegno nelle giornate del 6 e 7 dicembre a Roma presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche. L'obiettivo del convegno è stato sia di fare il punto sul lavoro svolto e sulle prospettive a breve e medio termine, sia di realizzare collegamenti  esterni a CoPER per stabilire o rafforzare sinergie nel variegato mondo della Scienza Aperta.

Il [gdl Open Science](https://home.infn.it/conper/openscience.html) (https://home.infn.it/conper/openscience.html) nasce nel dicembre 2021  per favorire il coordinamento sulla tematica della scienza aperta tra gli enti di ricerca e tra gli enti di ricerca e le università rappresentate dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI).  Il programma di lavoro (https://pandora.infn.it/public/conper-openscience-public) adotta gli assi di intervento individuati dal [Piano Nazionale Scienza Aperta](https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-06/Piano_Nazionale_per_la_Scienza_Aperta.pdf) - PNSA (accesso alle pubblicazioni scientifiche, valutazione della ricerca, Open Data).

Il convegno si è svolto nell’arco di due mezze giornate con partecipazione ibrida. E’ stata scelta la piattaforma di videoconferenza opensource Blue Meet nella implementazione e gestione del consorzio GARR [ref].

Il pomeriggio del 6 dicembre ha visto la presentazione e la discussione del Piano Nazionale Scienza Aperta con la partecipazione di una rappresentanza del Ministero della Università e Ricerca, seguite da interventi sul mercato degli abbonamenti, gli aspetti giuridici del libero accesso ai risultati della ricerca pubblica, il software aperto e non proprietario, gli open data.

La mattina del 7 dicembre è stata divisa in quattro sessioni, ognuna dedicata a uno degli aspetti strategici per l'implementazione di buone pratiche di Scienza Aperta.   Per favorire e indirizzare la discussione, erano state proposte in precedenza alcune tracce tematiche:

I. Open Science e Valutazione della ricerca

L'accesso alle pubblicazioni, le pratiche di Scienza Aperta e il sistema (non solo italiano) di valutazione della ricerca sono strettamente intercorrelati. Dopo molti anni di stasi sta emergendo una sensibilità verso modalità di valutazione non più ancorate agli indicatori bibliometrici e alla cultura del publish or perish. Come ci confrontiamo con le esperienze e le recenti proposte della UE, in particolare con l’Agreement on reforming research assessment di recente sottoscrizione? Quali le proposte per coniugare la valutazione dei singoli ricercatori, dei singoli progetti di ricerca e delle organizzazioni che svolgono attività di ricerca? Quali spazi riconoscere alle pratiche di open science nel nuovo approccio alla valutazione della ricerca? Quali sono le istanze promosse dalla comunità accademica e dal PNSA? Quali sono le difficoltà incontrate dagli organismi governativi di valutazione ad abbandonare o almeno ridurre la bibliometria e il ricorso ai database proprietari? Come si incarnano i nuovi principi nelle carriere e nei finanziamenti degli EPR e Università? Cosa succede nella realtà accademica e di ricerca dei Paesi europei?

II. Accesso alle pubblicazioni

Il mercato del sapere della ricerca pubblica è dominato da interessi commerciali oligopolistici che ostacolano l'accesso alla conoscenza. Vari protagonisti del mondo accademico sono attivi da tempo per realizzare sinergie e distribuire l'informazione. La sessione ha lo scopo  di studiare ciò che è stato realizzato e gli obiettivi prioritari del gdl Openscience di CoPER e dell' Osservatorio Openscience della CRUI. Quali sono le tematiche prioritarie per un'azione congiunta CoPER - CRUI? Quali sono i risultati dei sondaggi promossi da CoPER e CRUI?  Quali sono i problemi aperti e le prospettive sul mercato mondiale delle pubblicazioni scientifiche? Quale é lo stato dell' arte delle linee guida sul monitoraggio degli oneri di pubblicazione?  Cosa possiamo aspettarci da altri modelli di pubblicazione e comunicazione scientifica? Quali sono le sfide e opportunità delle nuove piattaforme europee (ORE, etc) ?

III. Riforma della legge italiana sul diritto d' autore

L'accesso al sapere della ricerca pubblica è fortemente ostacolato da un quadro giuridico che in Italia pone più vincoli del resto d'Europa. Un disegno di legge (c.d. Gallo) della scorsa legislatura si è fermato in Senato nel 2019 dopo essere stato approvato alla Camera. Il disegno di legge prevedeva l’introduzione nella legge sul diritto d’autore di un diritto di ripubblicazione in Open Access. Si tratta di un meccanismo giuridico presente in altri Paesi europei. La Commissione UE ha iniziato a studiare le prospettive di riforma del diritto d’autore in ambito scientifico prendendo in considerazione anche il diritto di ripubblicazione, oltre ad altri meccanismi giuridici come le eccezioni e limitazioni e le licenze obbligatorie. La riflessione europea si inquadra in un movimento internazionale teso a proporre riforme che rendano il copyright più adatto a garantire la libertà accademica e il progresso della conoscenza. Come si inquadra l' atipicità italiana nel quadro europeo e internazionale? Quali sono sfide ed opportunità di una revisione della legge sul diritto d'autore? Quale e' un modello accettabile per tutti i portatori di interessi? Qual è lo stato normativo del diritto d'autore dei  dati della ricerca ?

IV. Open Data

La Scienza Aperta  si fonda sulla condivisione efficiente ed efficace dei risultati della ricerca tramite nuove tecnologie di telecomunicazione non proprietarie. Lo scambio e uso di dati scientifici trae particolare giovamento da questo approccio, rendendo di fatto i dati uno dei cardini su cui si basa l’attività dei ricercatori e della comunità più ampia che utilizza questi dati per servizi istituzionali diffusi o anche a fini commerciali. L’UE sta investendo molto sui dati della Ricerca e mira alla creazione di un mercato comune dei dati aperti. Grandi iniziative come Open Science Cloud sono una testimonianza tangibile di questa visione. La sensibilità generale alla condivisione dei dati è certamente aumentata anche grazie all’emergenza sanitaria legata al COVID. In Italia, alcuni recenti progetti di Ricerca finanziati con il PNRR si focalizzano proprio sulla costruzione di infrastrutture dati che saranno sempre più necessarie per affrontare le nuove sfide dettate dalla Scienza Aperta  Questa sessione mira a fornire un quadro delle principali linee guida comuni per governare la condivisione dei dati e presenterà degli esempi di come alcuni EPR stanno affrontando la questione.

# 2. Conclusioni e Prossimi Passi

Il convegno ha visto la partecipazione di xxxx iscritti in presenza e yyyy collegati da remoto per un totale di zzz relazioni. Accessi youtube etc etc etc abbiamo statistica ?  
Nelle settimane successive al convegno si è svolta una approfondita discussione coordinata dagli organizzatori e aperta ai commenti dei partecipanti. Queste sintetiche note ne riportano le conclusioni e tracciano i Prossimi Passi verso l’implementazione dei principi della Scienza Aperta.

1. Mantenere e sviluppare comunicazione e sinergia fra gli EPR e fra EPR e Università rappresentate dalla CRUI;
2. Sviluppare comunicazione fra questo gdl e il MUR (rappresentato con intervento ai lavori e come uditore al Convegno) favorendo l’interscambio di azioni proattive volte alla realizzazione e al perfezionamento del PNSA;
3. Pubblicare e tenere aggiornati i risultati ottenuti in seguito al sondaggio sull’accesso alle pubblicazioni fra gli EPR, curandone il confronto con il sondaggio della CRUI;
4. Finalizzare, pubblicare e tenere aggiornati i risultati che si otterranno dal sondaggio fra gli EPR sugli Open Data;
5. Favorire e diffondere l’utilizzo di strumenti, codici e piattaforme opensource / non proprietarie ampiamente già disponibili attraverso i prodotti realizzati e curati dal consorzio GARR ;
6. Preparare un documento comune da proporre alla firma dei Presidenti degli EPR per adesione all’Agreement ;
7. Identificare elementi comuni di collaborazione tra EPR in ambito di accesso aperto alle pubblicazioni dopo il sondaggio: monitoraggio costi (linee guida ?), piattaforme repository, contratti riviste
8. Mantenere attiva la collaborazione con GdL Valutazione anche al fine di aprire un dialogo operativo sull’attuazione dell’Agreement con ANVUR
9. Analisi dei DMP dei progetti PNRR
10. (Quadro giuridico)….
11. (Open data)….Valutazione “aperta” e condivisa dell’impatto per gli Enti dell’applicazione della direttiva 1024/2019 (linee guida AGID e prossimo regolamento UE sui dati di elevatovalore)
12. …..
13. …..